Un flop l’apericena del Pd ingauno…

Lettera

20 Settembre 2013 – 8:33

“Avevamo un po’ paura che l’apericena del Partito Democratico svuotasse i coperti dei ristoranti, pizzerie, bar e pub del centro storico ingauno. Temevamo che la lectio magistralis di politica giudiziaria dell’Onorevole Franco Vazio, che doveva spiegare agli albenganesi come il suo governo e la sua attività di parlamentare ha soppresso il tribunale ingauno, lasciasse tante sedie non occupate nelle sale cinematografiche del Multiplex. E invece no.

La gente di buon senso, a quanto pare, non ama versare i propri soldi nelle casse del PD, neppure per un aperitivo. Dopo che, in una delle ultime sagre (non del Pd), il club della cambusa aveva puntato il dito e mandato in esilio l’addetto alle provvigioni che marcava, nel registro delle spese, 10 euro di uscita per ogni kg di salsiccia acquistata a 6 euro, facendoci così una bella cresta di 4 euro a rotella. La gente ora ha capito, che ad andare a mangiare lì c’è solo la certezza di ingrassare qualcuno di già grasso. Altro che politica in memoria del povero Angelo Viveri. Il compianto sindaco è stato derubricato ad un piatto di bucatini alla matriciana e tagliatelle al ragù di capriolo. Niente di più. Sempre meglio, comunque, dei discorsi tanto pomposi quanto altezzosi di Franco Vazio…

Ps. Quest’anno il PD di Albenga finalmente (grazie anche a noi) ha stravinto e ce l’ha fatta ad uscire dal tunnel della ludopatia disintossicandosi dalla passione istintiva e compulsiva per il “gratta
alla gente e vince il partito”. Malattia di cui soffriva da tempo, dopo la figuraccia dello scorso anno in cui la dirigenza locale è stata pizzicata a vendere i biglietti della misteriosa lotteria del PD per far cassa e pagare l’affitto (in nero) della sede di partito in Via Roma, un tempo acquistata con i risparmi dei comunisti albenganesi, oggi misteriosamente trasferita nelle patrimonio di una fondazione del Partito Democratico di Albissola che ne riscuote il canone. Almeno lì il PD ha imparato la lezione che non conviene
mascherare una “normale e lecita” attività per raccogliere fondi di partito in un evento di grande promozione pubblicitaria…”.

Eraldo Ciangherotti
assessore Servizi sociali Albenga